

di Chiara Santomiero

Laici "in uscita", ma con una sete di spiritualità che cerca nuovi spazi nelle complicate giravolte della vita quotidiana. A questi ideali lettori, non solo associativi, ha pensato la giuria del Premio Capri S. Michele selezionando tra le opere vincitrici dell'edizione 2016 il libro dell'Ave *Cittadini di Galilea*, pubblicato nella collana "Quaderni di Spello" con contributi di **Luigi Alici, Matteo Truffelli** e il compianto **mons. Man-**

suetto Bianchi.

«La spiritualità – è scritto nella motivazione del Premio speciale della giuria presieduta da Lorenzo Ornaghi – è stata sempre una delle principali caratteristiche dell'Azione cattolica. Con limpida profondità questa opera la ripropone come possibile non solo ai componenti dell'Azione cattolica ma anche a tutti coloro che si sentono spinti a essere cittadini del Vangelo in un mondo complesso e frammentato che tende sempre più

al nichilismo e al secolarismo». Il testo offre una riflessione sulla vita spirituale dei laici nella quotidianità di famiglia, lavoro, parrocchia, guardando alla Galilea, terra dalla quale è iniziato il cammino di Gesù e quello della Chiesa, come luogo sim-

Per orientarsi, da cristiani, nella vita di ogni giorno

bolico per l'inizio del percorso di ogni cristiano. Il Premio Capri S. Michele è stato fondato nel 1984 ad Anacapri e si rinnova puntuale ogni anno a settembre grazie all'impegno dell'Associazione di varia

Anche quest'anno il Premio Capri S. Michele ha voluto premiare l'editrice Ave con il libro *Cittadini di Galilea*. Un testo che propone un itinerario spirituale destinato alle famiglie e a chi vive il vangelo nella realtà quotidiana, ma attingendo all'immenso immaginario della Terra santa

umanità. Oggi come allora l'obiettivo del premio è, come ricorda l'ideatore Raffaele Vacca, «osservare attentamente la situazione del mondo e dell'uomo, nella consapevolezza di come si è pervenuti a questa, per meglio determinare il senso e l'orientamento del vivere e guardare con responsabilità verso il futuro». Opera vincitrice della XXXIII edizione è

stata *Dio o niente* del cardinale Robert Sarah pubblicato dalle Edizioni Cantagalli. Altri 14 premi sono stati assegnati nelle varie sezioni di cui si compone il premio, tra cui il Premio Giovani riconosciuto a *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia* e curato da Rita Bichi e Paola Bignardi per Vita e pensiero. Nell'Albo d'oro delle opere vincitrici del Premio Capri S. Michele – di cui è presidente onorario Francesco Paolo Casavola – l'Ave è presente più volte a partire dal 1986 con *La bisaccia del pellegrino* di Alberto Monticone, passando dal *Dizionario delle idee politiche* diretto da Enrico Berti e Giorgio Campanini nel 1994, fino ad arrivare a *Esiste ancora il laicato?* di Paola Bignardi nel 2007. 

